

Prot. 688

Cagliari, 26.04.2021

PEC

Al Commissario Straordinario
Gerolamo Solina
LAORE
Via Caprera, 8
09123 Cagliari (CA)
protocollo.agenzia.laore@legalmail.it

OGGETTO: Concorso pubblico per titoli ed esami ai sensi dell'art. 1 comma 2 bis, della L.R. n. 47/2018, come modificata e integrata dalla L.R. n. 34/2020, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Tecnici Ingegneri, categoria D, livello retributivo D1

Con la presente si fa riferimento alla determinazione del Commissario Straordinario 2 marzo 2021 n. 165/21, con cui l'Agenzia Regionale Laore Sardegna ha bandito il "Concorso pubblico per titoli ed esami ai sensi dell'art. 1 comma 2 bis, della L.R. n. 47/2018, come modificata e integrata dalla L.R. n. 34/2020, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 Funzionari Tecnici Ingegneri, categoria D, livello retributivo D1", per condividere, insieme a Codesto spett. Le Ente, alcune riflessioni in merito ai parametri stabiliti per la candidatura, anche in virtù dell'importanza assunta da tali concorsi in relazione al panorama lavorativo sardo.

Nel bando si richiede, all'articolo 3 comma b (requisiti di ammissione), "laurea magistrale in ingegneria civile (LM23) con iscrizione all'Albo degli Ingegneri da almeno cinque anni".

Com'è noto, in base ad un ormai consolidato orientamento giurisprudenziale, in linea generale, l'equipollenza fra titoli di studio in vista della partecipazione a pubblici concorsi può essere stabilita dalle norme, primarie o secondarie, ma non dall'amministrazione o dal giudice. Infatti, quando un bando richiede tassativamente il possesso di un determinato titolo di studio per l'ammissione ad un pubblico concorso, senza prevedere il rilievo del titolo equipollente, non è consentita la valutazione di un titolo diverso, salvo che l'equipollenza non sia stabilita da una norma di legge. (Consiglio di Stato, Sez. V, sent. n. 6260 del 06.12.2012).

Tuttavia, a seguito della pubblicazione del suddetto avviso, sono pervenute all'Ordine scrivente numerose richieste di parere e/o di intervento da parte di iscritti che, pur avendo professionalità assai attinenti al titolo accademico richiesto in riferimento allo specifico concorso, si sono visti esclusi dalla partecipazione in quanto il loro titolo non risulta esattamente tra quelli elencati nel bando.

Se è vero che l'Amministrazione che indice la procedura selettiva ha un indiscusso potere discrezionale nell'individuazione della tipologia del titolo di accesso, da esercitare tenendo conto della professionalità e della preparazione culturale richieste per il posto da ricoprire, è altrettanto vero che rientra tra i poteri dell'Amministrazione stessa operare coerentemente con le scelte effettuate e procedere ad una valutazione di equipollenza sostanziale tra i titoli posseduti dai candidati e quelli previsti nel bando.

A ciò si aggiunga che il requisito dei 5 anni appare quanto mai limitativo in quanto, tale requisito, viene richiesto per i ruoli dirigenziali, ma mai per le categorie "D" gerarchicamente inferiori rispetto al ruolo dirigenziale.

Si chiede pertanto a codesto spett. le Ente di ampliare la platea dei partecipanti favorendo l'ingresso anche a coloro che non risultano iscritti da almeno 5 anni all'Ordine degli Ingegneri.

Nel renderci fin d'ora disponibili ad un incontro con il Vostro Ente per questo e per altri temi che riguardino la valorizzazione del ruolo degli ingegneri nella Pubblica Amministrazione, e sicuri di un favorevole accoglimento della nostra richiesta volta a consentire la partecipazione più qualificata per ruoli di tale importanza, si porgono

Distinti saluti

Il Presidente

Sandro Catta

